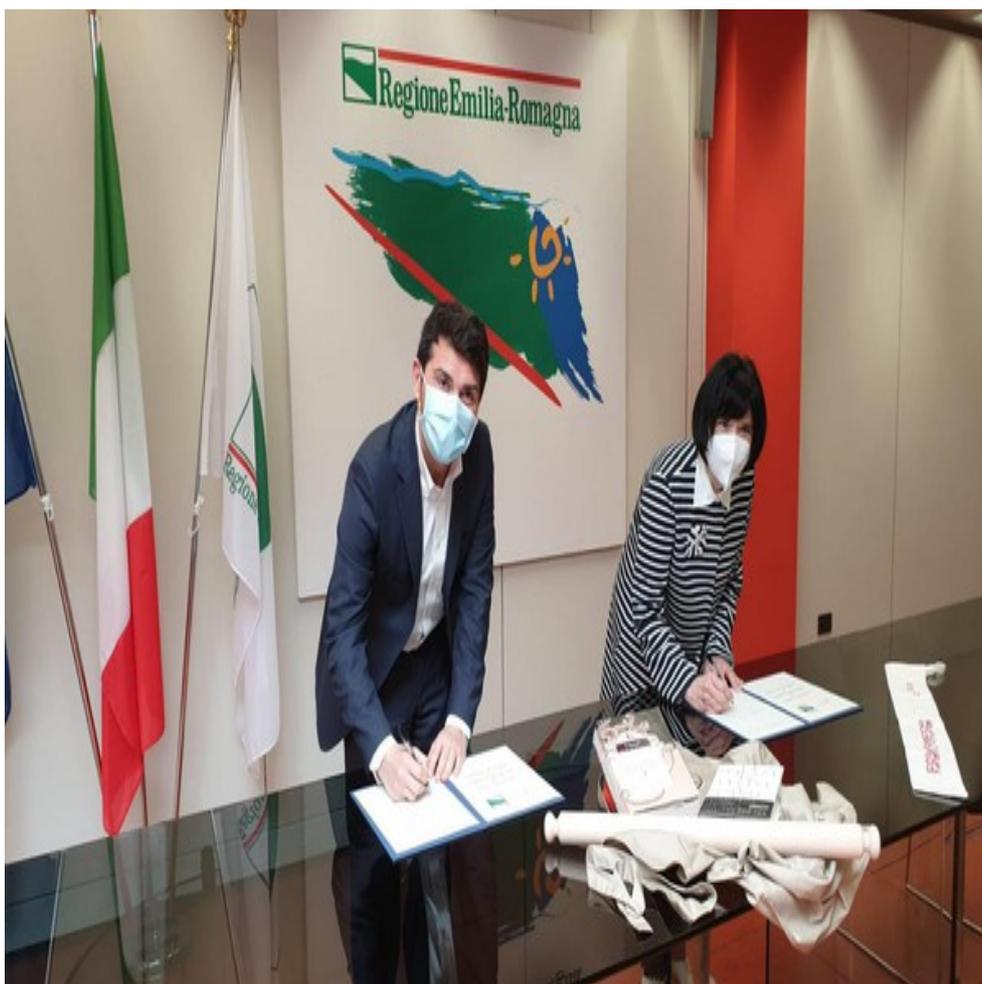




Casa Artusi e Regione ancora a braccetto

Firmato il protocollo che estende fino a tutto il 2023 l'intesa per la promozione delle eccellenze enogastronomiche emiliano-romagnole CondividiTweetWhatsAppInvia tramite email



Alessio Manni, assessore regionale all'agricoltura, e Laila Tentoni di Casa Artusi di Matteo Bondi Con la sottoscrizione del protocollo di intesa fra la Regione Emilia-Romagna e Casa Artusi, il Pellegrino nazionale di Forlimpopoli continuerà a essere il 'testimonial' dei prodotti agroalimentari regionali per i prossimi tre anni. Si è allungata, infatti, fino alla fine del 2023 l'intesa fra il centro di cultura gastronomica di Forlimpopoli, intitolato al padre della cucina domestica italiana, e l'assessorato all'agricoltura della Regione. La firma del nuovo protocollo di intesa è avvenuta ieri mattina a Bologna, alla presenza dell'assessore regionale...

di Matteo Bondi

Con la sottoscrizione del protocollo di intesa fra la Regione Emilia-Romagna e Casa Artusi, il Pellegrino nazionale di Forlimpopoli continuerà a essere il 'testimonial' dei prodotti agroalimentari regionali per i prossimi tre anni. Si è allungata, infatti, fino alla fine



del 2023 l'intesa fra il centro di cultura gastronomica di Forlimpopoli, intitolato al padre della cucina domestica italiana, e l'assessorato all'agricoltura della Regione.

La firma del nuovo protocollo di intesa è avvenuta ieri mattina a Bologna, alla presenza dell'assessore regionale all'agricoltura Alessio Mammi e della presidente della Fondazione Casa Artusi Laila Tentoni. Il documento, valido fino al 31 dicembre 2023, delinea gli obiettivi della prosecuzione dell'alleanza per la realizzazione di iniziative comuni nel campo della promozione e valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche regionali e, più in generale, per lo sviluppo dell'intera filiera agroalimentare dell'Emilia-Romagna.

"Oggi rinnoviamo una partnership preziosa che ribadisce il valore di Pellegrino Artusi nella storia della cucina italiana, ma anche la forza del suo nome per promuovere al meglio le eccellenze e i valori Dop e Igp del nostro territorio nel mondo – spiega l'assessore Mammi –. Casa Artusi rappresenta da sempre una realtà preziosa per la capacità di valorizzare i saperi e i sapori locali, di organizzare attività di formazione continua e competente, ma soprattutto di portare nel mondo la nostra regione attraverso il nome di un grande conterraneo. Grazie a questa sinergia, negli anni abbiamo dato vita a grandi progetti che sono culminati nel 2020 con i festeggiamenti per il bicentenario della nascita di Pellegrino Artusi. Ora l'augurio è di uscire presto dall'emergenza sanitaria per tornare a promuovere al meglio le nostre tante eccellenze nel nome del padre della cucina italiana".

Oltre al bicentenario artusiano, la collaborazione fra i due enti ha portato in questi anni alla realizzazione di varie iniziative internazionali su tutti e cinque i continenti, soprattutto nell'ambito della settimana della cucina italiana nel mondo. "Per Casa Artusi – sottolinea la presidente, Laila Tentoni – la sottoscrizione del protocollo d'intesa con la Regione Emilia-Romagna teso a promuovere e sviluppare la buona cultura del cibo, e quindi l'agroalimentare regionale, è fonte di grande soddisfazione per la fiducia che viene riconosciuta al nostro centro, dedicato alla cucina di casa e che ha sede nella città natale del padre della cucina moderna italiana: Forlimpopoli. È al contempo fonte di maggiori responsabilità che però ci assumiamo con molta gioia. Casa Artusi ha intrapreso da anni, come se fosse una missione per conto di una nazione intera, il compito di promuovere nel mondo intero il bello e il buono italiani, a partire dalle straordinarie eccellenze del nostro territorio di cui Artusi fu autorevole interprete e cantore".

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

